

## L'INTERVISTA

# Il cardinale Tauran «In casi estremi armi lecite se usate per ragioni umanitarie»

dal nostro inviato **PAOLO CRECCHI**

**PIETRA LIGURE.** «In casi estremi, quando un popolo sta per essere sopraffatto, è lecito intervenire con le armi. Non per fare la guerra, ma per ragioni umanitarie, misurando la proporzionalità tra cause e conseguenze». Parole di Jean-Louis Tauran, camerlengo del prossimo conclave.

L'ARTICOLO >> 7

IL CARDINALE CAMERLENGO CHE ANNUNCIÒ L'HABEMUS PAPAM DI BERGOGLIO

# Tauran: «L'Isis? In casi estremi armi lecite»

Sugli immigrati l'Italia fa già molto, la crisi c'è per tutti. Francesco è un Papa da toccare

## L'INTERVISTA

dal nostro inviato

**PAOLO CRECCHI**

**PIETRA LIGURE.** E' stato il porporato dell'Habemus Papam, sarà il camerlengo del prossimo conclave.

**Cardinale Tauran, lei è presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso. Ultimamente però sono monologhi.**

«Per la maggioranza dei musulmani, vedere la propria religione vilipesa dall'Isis è un'umiliazione: ma noi andiamo avanti, anche se per adesso i risultati sono a livello di élite e non di strada».

**Significa?**

«Che il dialogo non ha ancora ispirato leggi, per esempio sui diritti umani. Insisteremo».

**Come?**

«Incontrandoci. Gli sciiti

iraniani hanno tradotto in lingua *farsi* il catechismo della Chiesa Cattolica. Avevamo rapporti di collaborazione con i teologi dell'università islamica Al-Ahzar del Cairo, poi loro si sono allontanati dopo il famoso discorso di Ratisbona».

**Benedetto vi ha giocato un brutto scherzo.**

«Bastava leggere il testo. Nessuno offendeva Maometto: era la lezione di un professore tedesco con uno stile accademico, ben determinato».

**La Tunisia ha ammesso di essere in guerra con l'Isis.**

«Bisognerebbe negoziare prima, succede sempre il contrario. Ma oggi i trattati e le convenzioni ci danno tutti gli strumenti per prevenire il conflitto».

**L'Occidente sta seriamente pensando di intervenire in Libia.**

«In casi estremi, quando un popolo sta per essere sopraffatto, è lecito intervenire con le armi. Non per fare la guerra ma per ragioni umanitarie,

misurando la proporzionalità tra cause e conseguenze».

**Lei proviene dalla diplomazia: in Libia Gheddafi controllava le tribù, ma forse era diventato esoso con il petrolio e con il gas. Dietro gli avvenimenti bellici ci sono sempre interessi economici.**

«Papa Francesco ha denunciato più volte lo scandalo del commercio delle armi».

**L'Italia vuole comprare gli F35. Il suo ministro della difesa, Roberta Pinotti, canta nel coro della parrocchia ed è una scout di lungo corso.**

«Bisogna sempre pensare alle conseguenze di certi atti. Poi, immagino il tormento interiore di chi deve prendere decisioni così gravi».

**Le conseguenze delle guerre, della miseria e della malattia sono gli immigrati in Europa. La sua Francia ha sbarrato le porte.**

«A Ventimiglia... sì, ho seguito».

**Il sindaco di Alassio pretende i certificati medici pur**

**di non accogliere gli africani. Il vescovo coadiutore di Albenga, Guglielmo Borghetti, ha detto che la Chiesa potrebbe fare di più.**

«La Chiesa fa quello che può. Ma anche l'Italia si adopera, la crisi c'è per tutti, certe accuse non sono sempre equanime. Bisogna lavorare per prevenire l'immigrazione, per sconfiggere guerra, fame e malattie risolvendo i problemi e le ingiustizie dei paesi di provenienza».

**Col dialogo?**

«Col dialogo e con gli aiuti economici».

**Il dialogo funziona con i buddisti della Sokka Gakkai: sono diventati la terza religione, in Italia, dopo i testimoni di Geova.**

«Abbiamo mandato nostri fratelli nei loro monasteri e

monaci buddisti sono venuti da noi. Scambi interessanti. Dio è uno solo, cambia il modo di avvicinarsi a lui».

**Una volta anche il vicario, cioè il Papa, era uno solo.**

«Immagino che ci si riferisca alle dimissioni di Benedetto XVI, ma anche oggi il Papa è uno solo».

**Lo stesso Bergoglio ha detto che anche nella Chiesa i mandati devono avere una scadenza. Lei è il camerlengo: pensa di riunire un conclave nel giro di pochi anni?**

«Direi proprio di no. Non sono così potente da stabilire un conclave: è la sede vacante che lo esige, non il camerlengo. Certo, papa Francesco ha detto più volte pubblicamente che qualora non avesse più le forze non avrebbe problemi a dimettersi».

**Proprio il cardinale Tau-**

**ran ha annunciato al mondo la sua elezione: «Nunzio vobis gaudium magnum... qui sibi nomen imposuit Franciscum!». Ricorda?**

«Una grandissima emozione. Ero il protodiacono, un onore che può capitare solo una volta nella vita».

**Ha visto Habemus papam di Moretti?**

«Sì. La prima parte è molto bella. Poi, certo, lascia l'amaro in bocca».

**Quando è toccato a lei, affacciarsi, cosa ha pensato?**

«A come l'avrebbe accolto la gente. Giovanni Paolo II è stato un Papa da vedere, Benedetto da ascoltare, Francesco sarebbe stato così diverso: quel buonasera...».

**Com'è, Francesco?**

«Un Papa da toccare».

crecchi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL DIALOGO

*Gli sciiti traducono il catechismo, coi buddisti ci scambiamo i monaci. I sunniti allontanati dopo Ratisbona*

## LA GUERRA

*Ci sono gli strumenti diplomatici per negoziare ed evitare i conflitti*

**JEAN-LOUIS TAURAN**  
cardinale camerlengo

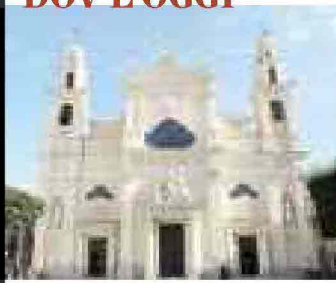
## CHI È



### CAMERLENGO E DIPLOMATICO

**JEAN-Louis Tauran è cardinale camerlengo e responsabile del dialogo interreligioso, incarichi prestigiosissimi che il Papa ha voluto conferirgli per dimostrarli la sua particolare stima. Nato a Bordeaux 72 anni fa, Tauran proviene dalla carriera diplomatica**

## DOV'È OGGI



### IN PROCESSIONE A PIETRA LIGURE

**INVITATO dal parroco della basilica San Nicolò di Pietra Ligure Ennio Bezzone, il cardinale Tauran ha tenuto ieri sera una seguitissima conferenza sul dialogo interreligioso. Stasera alle 20 sarà alla messa solenne con processione in ricordo del miracolo di San Nicolò**

